



## ASPETTI APPLICATIVI DEL NUOVO METODO TARIFFARIO PER I RIFIUTI DI ARERA

ECOMED - GIORNATE DEI RIFIUTI II Sessione

Giovedì 18 aprile 2024

Ing. Elio Altese - ATO TOSCANA COSTA - ANEA

Ing. Alessandro Bazzani - ATERSIR - ANEA

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'idrico e i Rifiuti

1

1



## ANEA - L'Associazione

- ▶ L'Associazione Nazionale degli Enti di governo d'Ambito per l'idrico e i rifiuti - ANEA - è un'associazione senza scopo di lucro, espressione dell'autonoma volontà degli enti di governo d'ambito istituiti ai sensi dell'art. 9 della L. 9 gennaio 1994 n. 36, dell'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e delle successive normative nazionali e regionali.  
Nata l'11 maggio 2004 con lo scopo di indirizzare e supportare l'azione degli Enti di governo di Ambito, prima del servizio idrico integrato e poi del ciclo dei rifiuti urbani, promuovendo lo sviluppo sociale, culturale e tecnico degli Enti associati.
- ▶ In ottemperanza al proprio ruolo, ha svolto negli anni:
  - ▶ funzioni di promozione, di assistenza e coordinamento delle attività delle singole realtà di ambito dislocate sul territorio ai fini della più ampia diffusione e attuazione dei principi fondamentali di riforma contenuti nella L. 36/1994 e successivi interventi legislativi;
  - ▶ azioni di approfondimento sulle problematiche inerenti l'organizzazione, la programmazione e il controllo del servizio idrico integrato, prima, e del ciclo dei rifiuti urbani oggi, nonché sulla tutela dei consumatori - utenti;
  - ▶ interventi ed iniziative su aspetti di interesse generale riguardanti l'organizzazione dei servizi idrici e la gestione del ciclo dei rifiuti urbani;
  - ▶ rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le rappresentanze degli Organismi di controllo sui servizi idrici e sul ciclo dei rifiuti urbani degli altri Paesi della Comunità Europea o di altre realtà internazionali.
- ▶ Attualmente partecipano all'Associazione 78 enti di governo d'ambito operativi per il servizio idrico integrato e il ciclo integrato dei rifiuti urbani su complessivi 131 istituiti

2

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'idrico e i Rifiuti

2



## Ruolo degli EGATO: criticità

- ▶ Capacità operativa degli Enti d'Ambito (strutture operative spesso sottodimensionate), a fronte del sempre più rilevante ruolo loro riconosciuto dal punto vista normativo e regolatorio dall'Autorità Nazionale, ma anche dal MASE nell'Ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza in qualità di Soggetti Attuatori degli investimenti;
- ▶ Quadro istituzionale complesso, in cui Regioni e Comuni continuano ad essere interlocutori di riferimento e con cui è necessario un continuo confronto:
  - ▶ Regioni: Ruolo pianificatorio/programmatorio;
  - ▶ Comuni: rilevante impatto dei servizi regolati, sia per quanto riguarda la qualità/quantità dei servizi ed il loro impatto sui territori, che per i loro costi essendo i servizi in larga maggioranza soggetti a tributo comunale;

3

3



## Il quadro regolatorio: sintesi

- ▶ Nel 2024:
  - ▶ Delibera 7: Ottemperanza alle sentenze del CdS in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti
- ▶ Nel 2023:
  - ▶ Delibera 385: schema tipo di contratto di servizio
  - ▶ Delibera 387: monitoraggio di nuovi indicatori di efficienza delle attività di recupero e smaltimento
  - ▶ Delibera 389: regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, metodo tariffario rifiuti MTR-2 (delibera 363/21)
  - ▶ Delibera 386: meccanismo perequativo dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.
  - ▶ Delibera 263: Implementazione dell'anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani
  - ▶ A venire: implementazione sistema di perequazione impianti ex MTR-2
- ▶ Nel 2022:
  - ▶ Delibera 15: Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani



- *A distanza di cinque anni dall'emanazione dei primi provvedimenti regolatori, quadro regolatorio pressoché completo, caratterizzato da strategia e obiettivi ben definiti*
- *Respiro pluriennale della regolazione*
- *Centralità del ruolo degli EGATO*
- *Forte spinta all'innovazione: informatizzazione dei servizi, unbundling contabile*

4

4



## MTR-2 -Alcuni aspetti applicativi

### 1 - MACRO - INDICATORE R1: PROPOSTA OPERATIVA ANEA DI CRITERI PER IL CALCOLO

5

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

5



## MTR-2 -Indicatore R1

► Con la Deliberazione 389/2023/R/rif ARERA ha introdotto all'art. 3.1-bis il nuovo criterio per assegnare il giudizio qualitativo (soddisfacente-non soddisfacente) dell'efficacia all'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore; si tratta di un aspetto rilevante ai fini della quantificazione del valore  $\gamma_2$ .

«Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore»:

$$R1 = \text{Efficacia}_{\text{Avv\_RIC\_RD\_sc}}$$

valutazione di **R1** incide sul coefficiente  $\gamma_2$ :  
 $\gamma_2$  è soddisfacente solo se  $R1 \geq 0,85$

► con  $\gamma_2$  soddisfacente vantaggi per il gestore:

- $\omega$  è inferiore => maggiore quota di sharing dei proventi
- $(1 + \gamma_a)$  è superiore => Xa inferiore => minore fattore di recupero di produttività a carico del gestore

6

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

6



## Prodotto tra efficienza e qualità della raccolta differenziata

$$R1 = \text{Efficacia}_{\text{Avv\_RIC\_RD\_sc}} = \text{Eff}^a_{\text{RD\_sc}} \times \text{QLT}^a_{\text{RD\_sc}}$$

obiettivi:  
CONFRONTO SIGNIFICATIVO TRA LE  
GESTIONI  
VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DI  
RICICLO

► Introdotti dalla deliberazione ARERA n. 387/2023/R/rif

«OBBLIGHI DI MONITORAGGIO E DI TRASPARENZA SULL'EFFICIENZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SUGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI»

► art. 3 «Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore»

$$\text{Eff}^a_{\text{RD\_sc}} = Q^a_{\text{conf\_sc}} / Q^a_{\text{RD\_sc}}$$

► art. 5 «Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore»

$$\text{QLT}^a_{\text{RD\_sc}} = \text{AR}^{\text{AGG},a}_{\text{sc}} / \text{AR}^{\text{AGG},a}_{\text{max\_sc}}$$

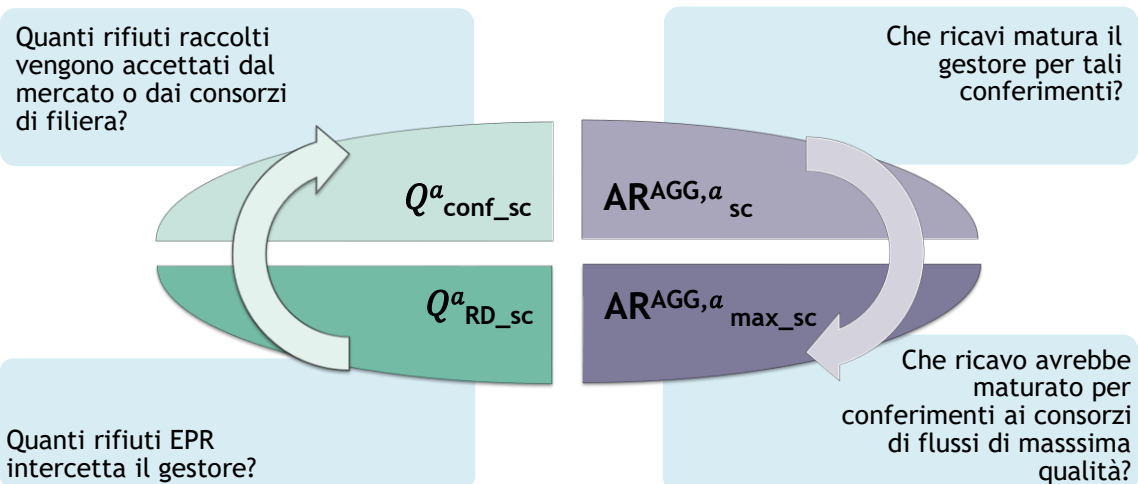
7

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

7



## Sintesi del macro-indicatore R1



8

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

8



## Criteri di riferimento

obiettivi:  
PERIMETRO DI APPLICAZIONE  
OMOGENEO  
INDIPENDENZA DALLE MODALITA' DI  
RACCOLTA E TRATTAMENTO

scelta di filiere EPR con accordo nazionale che definisce corrispettivi:

▶ *modulati per fasce di qualità*

▶ *vincolati a livelli massimi di frazioni estranee tollerate*

- **Cartone (e carta congiunta), Tetrapak**
- **Plastica**
- **Bioplastica**
- **Vetro**
- **Acciaio**
- **Alluminio**
- **Legno**

- esclusione altri flussi EPR senza corrispettivi legati alla qualità: RAEE, Pile e batterie, Olii usati, Tessili
- R1 deve rappresentare nel suo complesso l'efficacia della raccolta, indipendentemente dalle modalità di raccolta e dalle tipologie di trattamenti preliminari realizzati
- fondamentale stabilire in che fase vengono misurate le grandezze che concorrono al calcolo

9

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

9



## Efficienza della raccolta

$$Eff^a_{RD\_sc} = Q^a_{conf\_sc} / Q^a_{RD\_sc}$$

obiettivi:  
VALUTAZIONE OMOGENEA  
UTILIZZO DI DATI VERIFICABILI

**Denominatore:**  $Q^a_{RD\_sc}$

- **quantitativo raccolto dalle utenze** (raccolte stradali, pap, CdR, altri servizi), mono o multimateriale.
- desumibile dai dati ufficiali (e.g.: catasto rifiuti O.R.So.).
- **flussi al lordo dei sovralli selezione e scarti** derivanti da cernita preliminare (ad es. separazione multimateriale, selezione e compattazione svolta dal gestore delle raccolte, direttamente o tramite soggetti terzi, prima della cessione del rifiuto al circuito consortile o al mercato).
- non si considerano flussi di rifiuti che non sono compresi nel perimetro della gestione (rifiuti avviati autonomamente al riciclo da parte dei produttori, o rifiuti raccolti direttamente ed autonomamente da sistemi EPR autonomi (e.g.: consorzio CORIPET).

MISURA LA CAPACITA' DI INTERCETTARE I RIFIUTI DELLE TIPOLOGIE CONSIDERATE

10

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

10



## Efficienza della raccolta

$$Effa_{RD\_sc} = Q^a_{conf\_sc} / Q^a_{RD\_sc}$$

obiettivi:  
VALUTAZIONE OMOGENEA  
UTILIZZO DI DATI VERIFICABILI

### Numeratore: $Q^a_{conf\_sc}$

- quantità rifiuti **effettivamente ritirati** dai consorzi di filiera o dal libero mercato
- si misura quando il gestore della raccolta **cede la titolarità del rifiuto** all'impianto e **matura il ricavo** (classificato **AR** o **AR<sub>sc</sub>**) riscontrabile nei bilanci e quindi nei PEF
- coerenza con le quantità di rifiuti valorizzati ai fini dell'indicatore **QLT<sub>RD,SC</sub>**
- sempre minore o uguale al denominatore (al netto di scarti di selezione, di frazioni estranee, di cali ponderali: l'indicatore **Effa<sub>RD\_sc</sub>** è sempre minore (al limite uguale) ad 1
- Le FMS conferite congiuntamente ai flussi principali EPR vengono considerate nel computo (sia al numeratore che al denominatore) dato che determinano un ricavo.
- **STESSE TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONSIDERATE TRA NUMERATORE E DENOMINATORE**

DIPENDE GIA' DALLA QUALITA' INIZIALE DELLE RACCOLTE, LA CUI QUANTITA' CALA IN PRESENZA DI TRATTAMENTO PRELIMINARE

11

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

11



## Qualità della raccolta

$$QLT^a_{RD\_sc} = AR^{AGG,a}_{sc} / AR^{AGG,a}_{max\_sc}$$

obiettivi:  
VALUTAZIONE OMOGENEA  
UTILIZZO DI DATI VERIFICABILI

### Numeratore: $AR^{AGG,a}_{sc}$

- proventi effettivamente maturati dalla cessione dei rifiuti ritirati dai consorzi o dal libero mercato
- si misura quando il gestore della raccolta **cede la titolarità del rifiuto**, in coerenza con i flussi esplicitati in  $Q^a_{conf\_sc}$ , numeratore dell'indicatore sull'efficienza della raccolta
- **coerenza con i ricavi AR e AR<sub>sc</sub>** presenti a bilancio e nei PEF (limitatamente alle filiere considerate)
- ricavi accessori e ricavi da FMS considerati sia al numeratore che al denominatore
- Può essere maggiore o minore del denominatore => **QLT** può essere minore, maggiore o uguale a 1
- **MISURA LA QUALITA' FINALE DEI CONFERIMENTI, OVVERO LA CAPACITA' DI CEDERE IL RIFIUTO MATURANDO RICAVI CONFRONTABILI CON I CORRISPETTIVI MASSIMI DI FILIERA**

12

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

12



## Qualità della raccolta

$$QLT^{a}_{RD\_sc} = AR^{AGG,a}_{sc} / AR^{AGG,a}_{max\_sc}$$

obiettivi:  
VALUTAZIONE OMOGENEA  
UTILIZZO DI DATI VERIFICABILI

### Denominatore: $AR^{AGG,a}_{max\_sc}$

- proventi massimi ottenibili se i rifiuti fossero stati conferiti ai consorzi di filiera, considerando i flussi di qualità ottimali
- si valuta sulle medesime quantità di rifiuti valorizzati al numeratore (e quindi quelli considerati nel numeratore  $Q^{a}_{conf\_sc}$  dell'indicatore sull'efficienza delle raccolte)
- corrispettivi massimi stabiliti da convenzioni nazionali (relativi all'anno di riferimento 2022, o all'ultimo anno valido)
- ricavi accessori e ricavi da FMS considerati omogeneamente al numeratore e al denominatore
  - non dipendono dai corrispettivi contrattuali massimi stipulati con sub-deleghe
  - **STABILISCE UN LIVELLO DI CONFRONTO PER I RICAVI, TARATO SU QUELLO CHE I CONSORZI DI FILIERA ASSICUREREBBERO PER I FLUSSI DI QUALITÀ MIGLIORE (BENCHMARK DI QUALITÀ DEI CONFERIMENTI)**

13

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

13



## Annotazioni finali

- *Macro-indicatore R1 proventi massimi ottenibili se i rifiuti fossero stati conferiti ai consorzi di filiera, considerando i flussi di qualità ottimali*
- *Se il gestore della raccolta svolge attività preliminari alla cessione del rifiuto (separazione del multimateriale, cernita), la qualità delle raccolte viene misurata dal primo indicatore dell'efficienza; se conferisce i rifiuti raccolti tal quali, la qualità delle raccolte viene misurata dal secondo indicatore sulla qualità*
- *Se il gestore stipula una sub-delega per la cessione alle piattaforme consortili, la quantità conferita coincide con il quantitativo ceduto al sub-delegato che valorizza il rifiuto*
- *R1 considera quantitativi di rifiuti e ricavi che non sono per forza coerenti con i flussi da cui derivano costi e ricavi considerati nel coefficiente  $Ha = (AR^{AGG}_{sc\_si} / CRD^{AGG}_{sc\_si})$  di cui all'art. 8 della deliberazione 389/2023/R/rif*

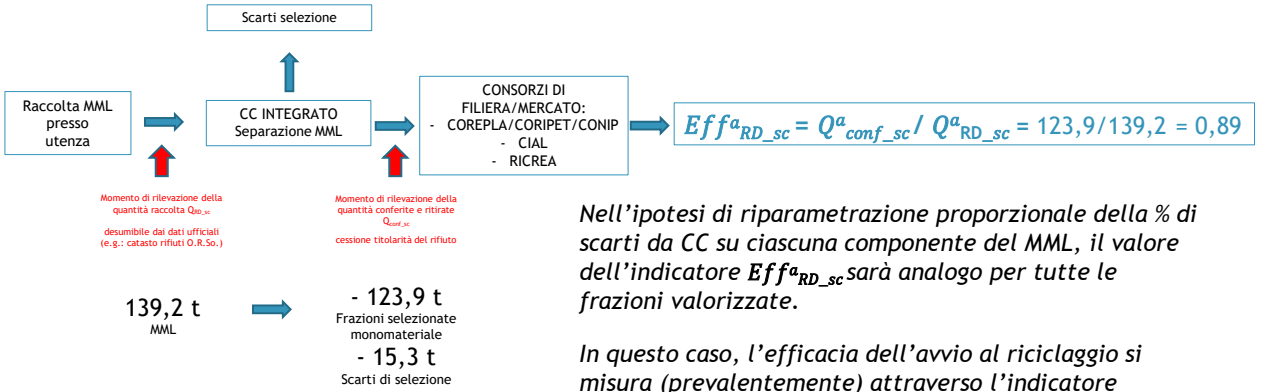
14

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

14



### Caso 1 - Stima dell'indicatore R1 per Gestore delegato con CC integrato - conferimento a COREPLA di monomateriale in uscita da CC - 1



Nell'ipotesi di riparametrazione proporzionale della % di scarti da CC su ciascuna componente del MML, il valore dell'indicatore  $Eff^a_{RD}_{sc}$  sarà analogo per tutte le frazioni valorizzate.

In questo caso, l'efficacia dell'avvio al riciclaggio si misura (prevalentemente) attraverso l'indicatore  $Eff^a_{RD}_{sc}$

15

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

15



### Caso 1 - Stima dell'indicatore R1 per Gestore delegato con CC integrato - conferimento a COREPLA di monomateriale in uscita da CC - 2

123,9 t Frazioni selezionate monomateriale  $Q_{conf\_sc}$

111,4 t - COREPLA/CONIP /CORIPET

4,2 t - CIAL  
8,4 t - RICREA

% imb. plast. COREPLA: 72,8% - 81,08 t  
% imb. plast. CORIPET: 11,6% - 12,92 t  
% imb. Plast. CONIP: 2,1% - 2,3 t

Rifiuti di imballaggi in Plastica - Flusso

	Anno 2020	Anno 2023
	t/ton	t/ton
Flusso A	217,62	243,36
Flusso B	23,35	20,64
Flusso C	217,27	446,65
Flusso D	329,24	334,29
Flusso RPET	429,53	454,92

1) %imb. Plast. COREPLA ( corrisp. flusso A)  
81,08 t \* 317,62 €/t = 25.754,2 €

2) %imb. Plast. CORIPET ( corrisp. Flusso A + 6 €/t)  
12,92 t \* 323,62 €/t = 4.182 €

3) %imb. Plast. CONIP = 0 € (non valorizzabile nel 2022)

4) Eventuali corrispettivi di pressatura e trasporto

$ARAGG^a_{sc}$

1)  $Q_{conf}$  \* corrispettivo flusso A:  
111,4 \* 317,62 = 35.376,5 €

2)  $Q_{conf}$  \* 11,6% \* corrispettivo CORIPET:  
12,92 t \* 6 €/t = 77,5 € (approssimaz., analogo ad ARsc)

3)  $Q_{conf}$  \* %imb. Plast. CONIP = 0 € (non valorizzabile nel 2022)

4) Eventuali corrispettivi di pressatura e trasporto (come in ARsc)

	%	t
COREPLA	80	111,4
CIAL	3	4,2
RICREA	6	8,4
Scarti di selezione	11	15,3
TOTALE	100,0	139,2

PREFATTURA COREPLA

Vi invitiamo a segnalare tempestivamente eventuali discordanze inviando un mail di indirizzo: [secc@corepla.it](mailto:secc@corepla.it) ed a verificare le eventuali fatture già emesse per il medesimo periodo.

Racimo	Formulario	Centro	Conferimento	Qte	% imb. Plast. Completivi	Rq. Imp. Unitaria	Costo Riscatto Unit. Pres	Corrett. Costo Unit. Pres	Corrett. Costo Unit. Pres	Costo Corrett. Unit. Pres	Corrett. Costo Unit. Pres	Costo Corrett. Unit. Pres	Corrett. Costo Unit. Pres	Costo Corrett. Unit. Pres	Totale
860106	SPR20120421	CSS BELLI CARLEBORICO		18.800	72,80	13,486	0,31762	4.346,89	0,07775	316,65	0,00000	0,00	0,00000	0,00	4.865,59
	0508/22	SPR20120521	CSS BELLI CARLEBORICO	17.620	72,80	12,973	0,31762	4.120,48	0,07775	489,73	0,00000	0,00	0,00000	0,00	4.910,22
	2208/22	SPR20120121	CSS BELLI CARLEBORICO	18.300	72,80	13,330	0,31762	3.708,47	0,07775	304,32	0,00000	0,00	0,00000	0,00	4.708,65
	2408/22	SPR20121421	CSS OPPIDETTI ENBRIOY	19.300	72,80	14,050	0,31762	4.482,36	0,07775	330,30	0,00000	0,00	0,00000	0,00	4.992,95
	2408/22	SPR20120521	CSS OPPIDETTI ENBRIOY	19.340	72,80	14,080	0,31762	4.472,09	0,07775	311,21	0,00000	0,00	0,00000	0,00	5.000,61
	2408/22	SPR20120421	CSS OPPIDETTI ENBRIOY	17.720	72,80	12,720	0,31762	4.072,09	0,07775	277,26	0,00000	0,00	0,00000	0,00	4.626,16
860106		Totale Racimo		111.380		81,085		25.754,22		3.686,94		0,00		0,00	38.812,18

$$QLT^a_{RD\_sc} = ARAGG^a_{sc} / ARAGG^a_{max\_sc} = 29.935,3 / 35.454 = 0,84$$

I dati che precedono includono **CPL in Pet** di competenza COREPLA. Segue il dettaglio dei CPL in Pet complessivi e dei CPL in Pet di competenza COREPLA.

Racimo	Formulario	Centro	Conferimento	CPL PET Complessivi con fattore correttivo pari a 1,0278	CPL PET Corepla (51,13 % del Totale)
				% Kg	% Kg
0208/22	SPR20120421	CSS BELLI CARLEBORICO		24,20	4.548,00
0208/22	SPR20120521	CSS BELLI CARLEBORICO		24,20	4.312,44
2208/22	SPR20120121	CSS BELLI CARLEBORICO		24,20	3.404,40
2408/22	SPR20121421	CSS OPPIDETTI ENBRIOY		24,20	4.070,00
2408/22	SPR20120521	CSS OPPIDETTI ENBRIOY		24,20	4.336,64
2408/22	SPR20120421	CSS OPPIDETTI ENBRIOY		24,20	4.060,38
860106		Totale Racimo		204.953,96	13.811,12

16



Num.Bacino: 8601036  
 Periodo: AGOSTO 2022 - AGOSTO 2022 incluso  
 Dalle verifiche qualitative effettuate sul materiale proveniente dalla raccolta differenziata urbana dei rifiuti di imballaggio in plastica, da Voi conferito nel periodo appena trascorso, si sono evidenziati i seguenti risultati:

Fascia attribuita: A1

**DATI DI COMPETENZA COREPLA**  
 Dati Corrispettivi: Valori % per il calcolo corrispettivo netto di raccolta (CN): Art. 6.1.1 AT ANCL-COREPLA  
 Imballaggi Complessivi: 72,80 % IC segue PREFATTURA di cui CPL Per COREPLA: 51,13 % del totale CPL Per  
 Frazione estranea: 9,70 % FE segue FATTURA RIADDEBITO costi

Le medie mobili riportate sono state calcolate sulla base di un periodo mobile di 4 mesi con i seguenti valori rilevati:

Quantità Conferita (t)	AGO-2022	LUG-2022	GIU-2022	MAG-2022	Media mobile ago-22
111,78	93,30	116,24	244,04		
Dati di Isola: Valori % per verifica rispetto dai limiti di soglia di riferimento Art. 6.1.1 AT ANCL-COREPLA					
% CPL	29,60	32,10	28,63	29,20	29,68
% Traccianti Dichiarati	5,43	3,20	7,26	3,95	4,78
% Frazione Estranea	13,53	13,40	10,06	11,25	11,80
Dati di raccolta: Valori % per il calcolo corrispettivo netto di raccolta					
CN: Art. 6.1.1 AT ANCL-COREPLA					
% Imballaggi Complessivi	85,70	85,70	89,36	88,25	87,68
% CPL Per	24,46	25,35	22,90	23,89	24,4
% Frazione Estranea FE	13,40	13,30	10,00	11,20	11,78

Di seguito sono dettagliate le analisi considerate per il ciclo delle medie del periodo AGOSTO 2022

Conto	Data Analisi	CPL	Tracc.	Frac. Est.	IC	CPL Per	FE	Stato Analisi
CSS IBLU CADELBOSCO	24-AGO-22	26,50%	6,40%	11,80%	87,60%	21,50%	11,70%	Deviate Per Convenzione
CSS OPPIMITTI ENERGY	26-AGO-22	23,50%	6,20%	14,40%	84,60%	23,60%	14,20%	Deviate Per Convenzione

Quanto sopra salvo eventuali errori informativi per cui chiediamo la vostra collaborazione nel segnalarci tempestivamente eventuali errori.  
 Fatto salvo il corretto adempimento da parte Vostra degli obblighi previsti in convenzione anche in riferimento alle eventuali deleghe/deleghe relative ai comuni di provenienza della raccolta.

Distinti Saluti,  
 Responsabile Funzione Qualità

Per comunicazione e chiarimenti sulle medie analisi contattare la funzione Qualità.  
 (Mail: qualita@corepla.it - Tel 02-76054 interni: 247 Tommasi - 202 Frassinelli - 238 Palma)

REPORT CONTROL QUALITÀ SUL MATERIALE CONSEGNO (COREPLA)  
 Numero di Isola: 180106  
 Data di Isola: 13/04/2022  
 Data di Conferimento: 15/04/22  
 Data di Analisi: 15/11/22  
 Conto: CSS IBLU CADELBOSCO  
 Stato Analisi: NA  
 Stato Traccianti: SI  
 Stato Frazione Estranea: NO  
 Stato IC: SI  
 Stato FE: NO  
 WUNDER C1862928G



## Caso 1 - Stima dell'indicatore R1 per Gestore delegato con CC integrato - conferimento a COREPLA di monomateriale in uscita da CC - 3

### Prodotto tra efficienza e qualità della raccolta differenziata

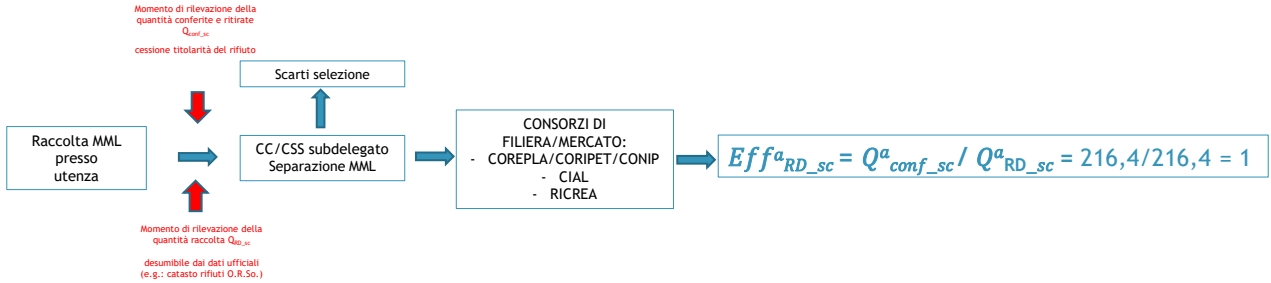
$$R1 = Efficienza_{AVV\_RIC\_RD\_SC} = Eff^{a}_{RD\_SC} \times QLT^{a}_{RD\_SC}$$



$$R1 \text{ plastica monomateriale} = 0,89 \times 0,84 = 0,75$$



## Caso 2 - Stima dell'indicatore R1 per Gestore subdelegante a CC/CSS esterno - conferimento di Multimateriale leggero - 1



In questo caso, l'efficacia dell'avvio al riciclaggio si misura (prevalentemente) attraverso l'indicatore  $QLT^a_{RD\_sc}$



## Caso 2 - Stima dell'indicatore R1 per Gestore subdelegante a CC/CSS esterno - conferimento di Multimateriale leggero - 2

INGRESSO a CSS - Contributi CONAI riconosciuti

**216,4 t MML a CSS subdelegato**

$Q^a_{conf\_sc}$   $AR^{AGG,a}_{max\_sc}$

Fascia Indesiderato	Prezzo Ton IVA (espresso in cifre)	Prezzo T IVA ed ecotassa esclusa (espresso in lettere)
0% - 5%	287,00	Euro DUECENTOTTANTASETTE/00
5.1% - 10%	279,33	Euro DUECENTOTTANTANOVE/03
10.1% - 15%	263,33	Euro DUECENTOSessantatre/00
15.1% - 20%	247,50	Euro DUECENTOQUARANTASETTE/50
20.1% - 25%	231,87	Euro DUECENTOTRENTUNO/87
25.1% - 30%	215,87	Euro DUECENTOQUINDICI/87

$AR^{AGG,a}_{sc} = \text{corrispettivo contrattuale: } 216,4 \text{ t} * 247,5 \text{ €/t} = 53.564 \text{ €}$

PESO CAMPIONE in kg	MS	%	
Frazioni Cermite			
A1	18,25	14,50	COREPLA
A2	13,50	9,13	CORIPET* (verifica Quota)
B	6,75	5,36	
B	8,50	6,75	COREPLA* (verifica quota)
BT	6,00	4,77	
C	0,00	0,00	COREPLA
D	3,20	0,95	CONIP
E	60,50	48,05	COREPLA
F	7,45	5,92	RICREA
G	3,55	2,82	Cial
H	6,65	5,28	COREPLA
TOT FRAZIONE ESTRANEA			
I	19,25	15,29	
L	12,60	10,01	FE
M	6,65	5,28	FE
ALTRE FRAZIONI ESTRANEE			
NI	2,70	2,14	
NO	3,00	0,93	
NI	2,30	2,30	
NI	0,00	0,00	
O	0,55	0,44	
OS	0,55	0,44	COREPLA* (verifica quota)
OS	0,00	0,00	FE
TOT FRAZIONE CONFORME			
	106,65	84,71	

MERCEO	%	corrisp max	Qconf	riparametrata	FE	TONN+FE	Armax
COREPLA/CONIP	75,97	309,24	164,42	29,67744515	194,10	60022,9	
CORIPET (stima)	4,48	6	9,69		9,69	58,1	
RICREA	5,92	138,02	12,81	2,311520819	15,12	2086,6	
CIAL	2,82	419,31	6,10	1,101462941	7,20	3020,6	
FE	15,29		33,09			0,0	
TOTALE	100,00		216,42	33,09	216,42	65188,27	

$AR^{AGG,a}_{max\_sc}: Q^a_{conf\_sc} * \text{corrispettivo max} = 65.188,3 \text{ €}$

$QLT^a_{RD\_sc} = AR^{AGG,a}_{sc} / AR^{AGG,a}_{max\_sc} = 53.564 / 65.188,3 = 0,82$



## Caso 2 - Stima dell'indicatore R1 per Gestore subdelegante a CC/CSS esterno - conferimento di Multimateriale leggero - 3

### Prodotto tra efficienza e qualità della raccolta differenziata

$$R1 = \text{Efficacia}_{\text{AVV\_RIC\_RD\_SC}} = \text{Eff}^a_{\text{RD\_SC}} \times \text{QLT}^a_{\text{RD\_SC}}$$



$$R1 \text{ plastica monomateriale} = 1 \times 0,82 = 0,82$$

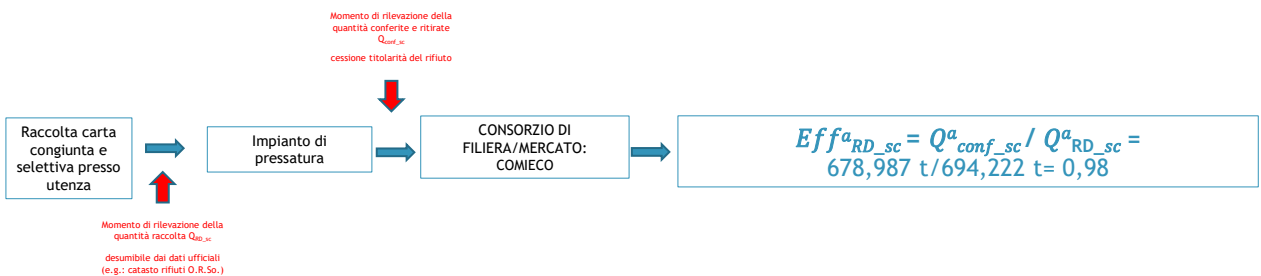
21

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

21



## Caso 3 - Stima dell'indicatore R1 per Gestore delegato con impianto di pressatura - conferimento di carta congiunta e selettiva - Convenzione «IN» - 1



		Quantità raccolta		Calo umidità		Quantità conferita	
		t	%	t	t	t	t
Raccolta selettiva		200,615	0,2%	0,400		200,215	
Raccolta congiunta		493,607	3,005%	14,835		478,772	
<i>imballaggi</i>	42%	207,315	3%	6,231		201,084	
<i>FMS</i>	58%	286,292	3%	8,604		277,688	
<b>TOTALE</b>		<b>694,222</b>				<b>678,987</b>	

22 22

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

22





## MTR-2 -Alcuni aspetti applicativi

### 2 - TARIFFE DI ACCESSO AGLI IMPIANTI

25

ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

25



## MTR-2- LE TARIFFE DI ACCESSO AGLI IMPIANTI

### ► Articolo 1 - Definizioni (MTR-2)

#### **Organismo competente**

è l'Ente territorialmente competente (al quale il gestore trasmette il PEF ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento), ovvero il soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato (al quale viene trasmesso il PEF ai fini della determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi");

*A differenza di quanto previsto per il PEF relativo alle entrate tariffarie, per il PEF ai fini della determinazione delle tariffe di accesso agli impianti il soggetto competente è rappresentato dalla Regione.*



*In caso di delega dalle Regioni ad un soggetto terzo, ANEA auspica che possano essere in linea generale gli EGATO, ove istituiti ed operativi, i soggetti da individuare ai fini dello svolgimento di tali attività, in coerenza con quanto previsto dal medesimo metodo tariffario ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento e nella logica di una graduale e definitiva crescita ed affermazione di un sistema di regolazione incardinato a livello locale proprio su questi enti.*

26

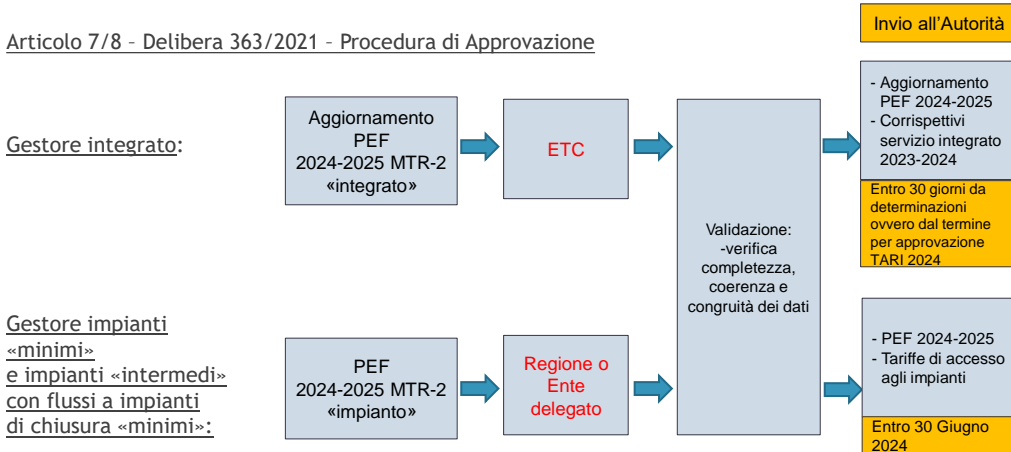
ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di governo d'ambito per l'Idrico e i Rifiuti

26



## LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE

Articolo 7/8 - Delibera 363/2021 - Procedura di Approvazione



*L'Autorità, salva necessità di chiedere ulteriori informazioni, verifica coerenza regolatoria di atti, dati e documenti e, in caso di esito positivo, approva*

27

27



## MTR-2- LE TARIFFE DI ACCESSO AGLI IMPIANTI

### Articolo 1 - Definizioni (MTR-2)

Impianti di trattamento

sono gli impianti destinati - ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del decreto legislativo n. 152/06 - allo svolgimento delle "operazioni di recupero o smaltimento inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento" dei rifiuti di origine urbana (indipendentemente dalla classificazione che i medesimi assumono lungo il relativo percorso di trattamento che ne modifichi la natura e la composizione chimica).

Gli impianti di trattamento comprendono:

- gli impianti di chiusura del ciclo, quali:

- gli impianti di compostaggio/digestione anaerobica;
- gli impianti di termovalorizzazione (con e senza recupero di energia, rispettivamente, classificati con codice R1 e D10, secondo quanto previsto dagli allegati B e C della Parte IV del decreto legislativo n. 152/06);
- le discariche, atte alle operazioni di deposito nel suolo;

- gli impianti di trattamento intermedi, quali, a titolo esemplificativo, gli impianti di trattamento meccanico e meccanico-biologico (TM e TMB).

*Spinta ad una corretta allocazione dei costi per gli impianti:*

- flussi regolati/flussi non regolati (es. speciali)
- flussi integrati/minimi/aggiuntivi
- unbundling tra diverse tipologie impiantistiche (es. TMB/discarica in poli integrati), pur in presenza di flussi interconnessi

28

28



## MTR-2- LE TARIFFE DI ACCESSO AGLI IMPIANTI

Articolo 6 Delibera 363/2021- Individuazione degli impianti di chiusura del ciclo «minimi»

Individuazione degli impianti «minimi» avviene sulla base dei criteri indicati dal PNGR ed è comunicata all’Autorità in tempo utile per la determinazione di entrate tariffarie, corrispettivi e tariffe d’accesso secondo i termini e le modalità stabilite dall’Autorità medesima.

Nella comunicazione di individuazione degli impianti di chiusura del ciclo “minimi” sono esplicitati, in coerenza con quanto indicato nel PNGR, anche ai fini di una progressiva sistematizzazione digitale delle informazioni nell’ambito di una adeguata piattaforma:

- a) i flussi che si prevede vengano trattati per impianto;
- b) la distinzione dei medesimi secondo il criterio di prossimità che si ritiene utile specificare;
- c) l’elenco dei soggetti che si prevede conferiscano ai medesimi impianti.

Gli impianti «minimi» mantengono tale qualifica per un periodo almeno biennale, con possibilità di successivi aggiornamenti

Le scelte in ordine alla qualificazione degli impianti di chiusura del ciclo come “minimi” sono coerentemente trattate nei pertinenti atti di programmazione nel rispetto dei “Criteri e delle linee strategiche per l’elaborazione dei Piani regionali” recati dal PNGR, come eventualmente modificato o integrato.

29

29



## PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (PNGR)

### 9.6 La pianificazione regionale e la classificazione degli impianti di trattamento

- Il PNGR delinea un percorso articolato in step:
  - 1. Alle Regioni e alle Province autonome è richiesto di effettuare una ricognizione, e la relativa caratterizzazione, con orizzonte temporale 2022-2025, degli impianti di trattamento presenti sul proprio territorio, già operativi o di cui si prevede l’entrata in esercizio nel periodo considerato, distinguendo tra impianti di chiusura del ciclo (impianti di trattamento della frazione organica inceneritori con e senza recupero di energia, discariche) e impianti intermedi (trattamento meccanico e meccanico-biologico).
  - 2. Tale attività è funzionale alla successiva classificazione, limitatamente agli impianti di chiusura del ciclo, distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in “integrati”, “minimi” e “aggiuntivi”, ai fini della modulazione degli strumenti di regolazione previsti per l’applicazione dei criteri di accesso stabiliti dal MTR-2 (matrice delle opzioni regolatorie).
- Gli impianti di chiusura del ciclo “minimi” sono individuati (in base alle risultanze del monitoraggio svolto dalle Regioni e dalle Province autonome in merito all’organizzazione territoriale, all’analisi e all’evoluzione prevista dei flussi, nonché a valutazioni sull’efficienza, efficacia ed economicità dei sistemi di gestione) **qualora risultino operare, offrendo la propria capacità di trattamento, in un mercato caratterizzato da rigidità strutturali, nella misura di un ampio e stabile eccesso di domanda a fronte di un limitato numero di operatori presenti, avendo eventualmente capacità di trattamento già impegnata da flussi garantiti dagli strumenti di programmazione, o da altri atti amministrativi, o, comunque, essendo individuati come tali in sede di programmazione.**

30

30



## PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (PNGR)

### 9.6 La pianificazione regionale e la classificazione degli impianti di trattamento

- L'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" richiede da parte delle Regioni e Province autonome la contestuale indicazione:
  - a. dei flussi che si prevede vengano trattati per impianto, anche ove ancora non risultassero negli strumenti di programmazione vigenti;
  - b. dell'eventuale distinzione dei medesimi secondo il criterio di prossimità che la Regione o Provincia autonoma ritengano utile specificare;
  - c. dell'elenco dei soggetti che si prevede conferiscano ai medesimi impianti (quali per esempio gestori della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani o gestori di impianti di trattamento intermedio)

- *Difficoltà nell'individuare criteri omogenei su scala nazionale per la definizione degli impianti minimi, in particolare per quanto riguarda gli impianti di recupero, ove vige il solo criterio di prossimità e non quello di autosufficienza di Ambito.*

- *Per quanto riguarda gli impianti di compostaggio/digestione anaerobica, essendo impianti di recupero, maggiore difficoltà nell'individuare tali criteri. Tali impianti potrebbero essere sottoposti al solo principio di prossimità e non a quello di autosufficienza. Potrebbe quindi venire meno il requisito stesso di possibile inclusione fra gli impianti minimi, non essendo soggetti alla programmazione ed essendo il mercato per tale impiantistica a livello nazionale e non regionale.*

- *Da evidenziare tuttavia che il nuovo Piano Nazionale individua il principio di autosufficienza anche per gli impianti di trattamento della frazione organica.*

- *Verifica di coerenza dei principi per l'individuazione degli impianti minimi, rispetto a quanto previsto dal Piano Nazionale Gestione Rifiuti, <sup>31</sup>relativamente alla possibilità di individuare delle macroaree di autosufficienza sovraregionale e la possibilità di individuare macroaree sovraregionali. Impianti minimi di macroarea?*

31



## L'applicazione del metodo - Impianti minimi - il perimetro della regolazione

- ▶ Per quanto riguarda il ciclo del rifiuto indifferenziato:
- ▶ Gli strumenti di programmazione devono garantire la chiusura del ciclo di gestione all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ove individuati) o del territorio regionale a prescindere che si tratti di attività di recupero o smaltimento
- ▶ PRINCIPIO DI AUTOSUFFICIENZA NELLA GESTIONE - Analisi a livello di Ambito al fine della caratterizzazione degli impianti «minimi»

32

32



## L'applicazione del metodo - Impianti minimi - il perimetro della regolazione

### ► Per quanto riguarda il ciclo del rifiuto indifferenziato:

#### ► Riferimenti

##### ► Art. 182-bis D.lgs 152/2006

#### **182-bis. Principi di autosufficienza e prossimità**

1. Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:

a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;

b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;

33

33



## L'applicazione del metodo - Impianti minimi - il perimetro della regolazione

### ► Per quanto riguarda il ciclo del rifiuto indifferenziato:

#### ► Riferimenti

##### ► Interpello MASE 13/07/2023

##### ► PNGR

Si fa presente che, ad oggi, è sempre stata data un'interpretazione estensiva della norma con l'obiettivo di garantire l'autosufficienza anche per il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati prevedendo quindi di utilizzare lo strumento dell'accordo interregionale anche nel caso in cui non sia possibile raggiungere tale autosufficienza.

In questo senso agisce anche il Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, approvato con DM n. 254/2022 ai sensi dell'articolo 198-bis del D.Lgs. n. 152/2006, che richiamando il citato art. 182-bis al Capitolo 10 stabilisce che "Ogni Regione deve quindi garantire la piena autonomia per la gestione dei rifiuti urbani non differenziati e per la frazione di rifiuti derivanti da trattamento dei rifiuti urbani destinati a smaltimento.", nell'ottica di raggiungere l'autonomia a livello regionale per la gestione dei rifiuti urbani non differenziati.

34



## L'applicazione del metodo - Impianti minimi - il perimetro della regolazione

### ► Per quanto riguarda il ciclo del rifiuto indifferenziato:

#### ► Riferimenti

##### ► ANAC Delibera n. 449/2021

RILEVATO pertanto che il criterio di limitazione territoriale secondo il principio di prossimità e la conseguente definizione della disciplina applicabile dipenda dalla tipologia dei rifiuti trattati, con possibilità di riconoscere la vigenza dei seguenti principi: autosufficienza locale nello smaltimento dei rifiuti urbani, differenziati e indifferenziati; autosufficienza locale nel recupero dei rifiuti urbani indifferenziati; libera circolazione sul territorio per i rifiuti urbani differenziati destinati al recupero;

35

35



## L'applicazione del metodo - Considerazioni per l'individuazione degli impianti minimi

### ► Ciclo delle raccolte differenziate (frazioni secche):

#### ► Non soggette a programmazione e a regolazione ARERA

#### ► Riferimenti

##### ► Art. 181 D.lgs 152/2006

Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero e' sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il piu' possibile il loro recupero privilegiando, anche con strumenti economici, il principio di prossimità agli impianti di recupero

#### ► PRINCIPIO DI PROSSIMITA NELLA GESTIONE

36

36



## L'applicazione del metodo - Considerazioni per l'individuazione degli impianti minimi

- ▶ Ciclo delle raccolte differenziate (frazione organica):
- ▶ PRINCIPIO DI AUTOSUFFICIENZA/PROSSIMITA NELLA GESTIONE? DA VALUTARE CON ATTENZIONE NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
- ▶ STORICAMENTE OGGETTO ANCH'ESSO DI INSERIMENTO NELLA PROGRAMMAZIONE AL FINE DI GARANTIRE L'AUTOSUFFICIENZA NELLA GESTIONE. TALE PRINCIPIO APPARE CONFERMATO NELL'AMBITO DEL PNRR CHE PREVEDE IL CONSEGUIMENTO DELL'AUTOSUFFICIENZA REGIONALE E LA POSSIBILITA DI UNA GESTIONE A LIVELLO DI MACRO AREE A SEGUITO DI UNA VALUTAZIONE BASATA SU ANALISI LCA

37

37



## L'applicazione del metodo - Considerazioni per l'individuazione degli impianti minimi

- ▶ Ciclo delle raccolte differenziate (frazione organica):
  - ▶ Riferimenti
    - ▶ Art. 181 D.lgs 152/2006
    - ▶ PNRR
  - ▶ La Misura 1.1, "Realizzazione nuovi impianti di rifiuti ed ammodernamento di impianti esistenti"  
PNRR ha previsto il finanziamento di impianti pubblici di compostaggio e digestione anaerobica della frazione organica, finalizzato al soddisfacimento del fabbisogno di Ambito
    - ▶ Soggetti attuatori e destinatari delle risorse: Egato e Comuni

I rifiuti organici di cui all'art. 183, comma 1 lett. d) raccolti in modo differenziato, in considerazione delle caratteristiche di biodegradabilità e fermentescibilità, devono essere gestiti prioritariamente all'interno del territorio regionale nel rispetto del principio di prossimità, al fine di limitarne il più possibile la movimentazione. A tal fine le Regioni devono verificare l'autonomia impiantistica e pianificare eventuali impianti necessari alla copertura del fabbisogno, salvo l'elaborazione di una relazione tecnica supportata da uno studio LCA, finalizzata alla definizione di intese interregionali, che ne dimostri la compatibilità ambientale rispetto a categorie di impatto globale, regionale e locale (inclusi il riscaldamento globale e l'ecotossicità umana). Il conseguimento dell'autonomia impiantistica dedicata al trattamento della frazione organica, non pregiudica comunque la libera circolazione di tale frazione ai sensi dell'articolo 181 comma 5.

L'autonomia gestionale può essere garantita, in alcuni casi, anche su un territorio più ampio, **da individuare come "macroarea", previo accordo tra le Regioni** interessate ai sensi dell'art. 117, comma 8 della Costituzione, sulla base di opportune valutazioni di sostenibilità economica, ambientale e sociale, ivi incluso le componenti relative ai beni culturali e al paesaggio.

38

38



## L'applicazione del metodo -Quali flussi?

### Es. Discariche:

- ▶ Ciclo del rifiuto indifferenziato (Autosufficienza a livello di Ambito)

CODICE EER	TIPOLOGIA	OPERAZIONE (R/D)	CLASSIFICAZIONE (Urbano/Speciale)	PRINCIPIO DI AUTOSUFFICIENZA/ PROSSIMI TA (art. 182-bis)	REGOLAZIONE TARIFFE (SI/NO)
191212	scarti/sovvali	D-Smaltimento	Urbano	Autosufficienza	SI
190501/190503	FOS	D-Smaltimento	Speciale	Autosufficienza	SI
190501/190503	FOS	R-Recupero	Speciale	Prossimità	?
200399	Cimiteriali	D-Smaltimento	Urbano	Autosufficienza	SI

- ▶ Ciclo del rifiuto differenziato (Principio di prossimità)

CODICE EER	TIPOLOGIA	OPERAZIONE (R/D)	CLASSIFICAZIONE (Urbano/Speciale)	PRINCIPIO DI AUTOSUFFICIENZA/ PROSSIMI TA (art. 182-bis)	REGOLAZIONE TARIFFE (SI/NO)
191212	scarti/sovvali	D-Smaltimento	Speciale	Prossimità	NO
190501/190503	Da compostaggio	D-Smaltimento	Speciale	Prossimità	NO
190501/190503	Da compostaggio	R-Recupero	Speciale	Prossimità	NO

39

39



## L'applicazione del metodo -Quali flussi?

### Es. Termovalorizzatori:

- ▶ Ciclo del rifiuto indifferenziato (Autosufficienza a livello di Ambito)

CODICE EER	TIPOLOGIA	OPERAZIONE (R/D)	CLASSIFICAZIONE (Urbano/Speciale)	PRINCIPIO DI AUTOSUFFICIENZA/ PROSSIMI TA (art. 182-bis)	REGOLAZIONE TARIFFE (SI/NO)
191212	scarti/sovvali	R-Recupero	Urbano	Autosufficienza	SI
200301	RUI	R-Recupero	Urbano	Autosufficienza	SI
191210	Frazione combustibile da RUI	R-Recupero	Speciale	Autosufficienza/prossimità	?

- ▶ Ciclo del rifiuto differenziato (Principio di prossimità)

CODICE EER	TIPOLOGIA	OPERAZIONE (R/D)	CLASSIFICAZIONE (Urbano/Speciale)	PRINCIPIO DI AUTOSUFFICIENZA/ PROSSIMI TA (art. 182-bis)	REGOLAZIONE TARIFFE (SI/NO)
191212	scarti/sovvali	R-Recupero	Speciale	Prossimità	NO

40

40



## L'applicazione -Quale prossimità

Articolo 23 MTR-2 - Tariffe di accesso agli impianti di chiusura «minimi»

valutazioni relative alla prossimità dei flussi, si considera:

$$q_{min,a} = q_{P,a} + q_{NP,a}$$

dove:

- $q_{P,a}$  è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto;
- $q_{NP,a}$  è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto

*Criteri di prossimità (da definire da parte di Soggetto Competente/ETC)*

*Es.*

- Provenienza da Comuni limitrofi (sostituisce/integra IDA)
- Provenienza intra Ambito Territoriale Ottimale rispetto a flussi extra Ambito/extra Regione



- Riallocazione del fattore tariffario complessivo  $\tau_a$  interamente a svantaggio della componente di flussi da aree non di prossimità;
- Per gli impianti intermedi non si applicano i criteri relativi alla prossimità di cui ai commi 23.7 e 23.8. E' pertanto opportuno che per gli impianti di chiusura i criteri di prossimità siano riferiti alla provenienza originaria del rifiuto, piuttosto che alla provenienza dall'impianto intermedio

41

41



## L'applicazione -Altre scelte

### 1. Impianti «minimi»

In ciascun anno 2024, 2025, il gestore applica la stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2023, aggiornandola in base a:

- fattore tariffario, determinato sulla base dei costi ammissibili al riconoscimento in tariffa.  
Limite massimo di variazione annuale del fattore tariffario basato su:
  - a) tasso di inflazione programmata
  - b) fattore che tiene conto delle caratteristiche tecnologiche ed ambientali dell'impianto
- valutazioni connesse alla prossimità dei flussi in ingresso (Articolo 23 MTR-2)

- Applicazione della medesima struttura dei corrispettivi praticata nel 2023, aggiornata: rischio di perpetuare e amplificare preesistenti situazioni distorsive. Possibile applicazione di fattori  $\tau_a$  differenziati.

Le tariffe MTR-2 sono considerate quali prezzi massimi unitari:

- Facoltà per Soggetto competente di predisporre valori inferiori a quelli calcolati con MTR-2
- Facoltà per gestore di applicare ai soggetti che conferiscono tariffe inferiori a quelle approvate dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati.

42

42



## TITOLO VI - TARIFFE DI ACCESSO AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

### Articolo 21 MTR-2 - Matrice delle opzioni regolatorie

Tipi di filiera		Impianti di chiusura ciclo - integrati	Impianti di chiusura ciclo - minimi	Impianti di chiusura ciclo - aggiuntivi
Grado di integrazione	Gestore integrato	Regolazione tariffaria <i>tout court</i> , con incentivazione (tramite perequazione) in funzione della gerarchia		
	Gestore non integrato	Compostaggio/ digestione anaerobica	Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Incenerimento (con recupero energia - RI)	Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi limitati a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
	Dicarica/ Incenerimento (senza recupero energia - DI0)	Regolazione tariffe/costi e perequazione, con disincentivi per chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso e disincentivi per chi conferisce	

**DETERMINANTI:**

**Grado di integrazione**

**Valutazione della pressione competitiva**

- Gestore integrato Art. 22
- Gestore non integrato
- Impianti di chiusura ciclo "minimi" Art. 23
- Impianti di chiusura ciclo "aggiuntivi" Art. 24

43

43



Grazie per l'attenzione

44

44